

NOTIZIARIO

L'Alternativa - San Paolo d'Argon luglio 2012



* NO IMU. BASTA TASSE SUI POVERI. PER UNA PATRIMONIALE SUI RICCHI

In Italia il 10% più ricco della popolazione ha il 45% della ricchezza, ma non paga il 45% delle tasse. Lavoratori e pensionati pagano l'82% dell'IRPEF e gran parte dell'IVA. Inoltre l'evasione ogni anno è pari a 130 miliardi. Il Governo Berlusconi-Bossi, dopo aver cancellato L'ICI, con il federalismo fiscale, ha introdotto l'IMU, che prevedeva il ritorno della tassa sulla casa. Tassa subito attivata dal governo Monti: ovvero il governo delle banche e della finanza sostenuto da Berlusconi – Casini – Bersani. Monti nella recente manovra finanziaria l'ha subito portata a valere **più del doppio** della vecchia ICI. La nuova imposta è "municipale" solo nel nome, perché – nonostante gli aumenti rispetto alla vecchia ICI – non porterà risorse aggiuntive nel bilancio dei comuni, anzi i comuni, tenuto conto dei tagli alle risorse, avranno nel loro bilancio solo il 73% del gettito della vecchia ICI, nonostante il prelievo immobiliare ammonti ad oltre il doppio (più 133% rispetto all'ICI 2011).

Con l'introduzione dell'IMU, invece, il governo Monti ha deciso di introdurre una sorta di "patrimoniale dei poveri", una misura davvero odiosa. La nuova IMU sugli immobili si configura di fatto come una tassa iniqua che colpisce i lavoratori, i pensionati e i ceti più deboli.

L'IMU servirà per rimettere in sesto i conti dello Stato e soddisfare gli interessi degli speculatori finanziari, i veri responsabili della crisi che stiamo vivendo. Anziché tassare i grandi patrimoni e le banche, Monti tassa un bene che per tanti cittadini rappresenta un diritto conquistato con grandi sforzi e sacrifici. Infatti il governo si è guardato bene dal varare la patrimoniale, ha confermato l'acquisto di decine di inutili **cacciabombardieri F-35** e ha esonerato dal pagamento dell'IMU **le fondazioni bancarie**.

L'IMU avvantaggia i redditi alti, infatti la nuova imposta assorbe l'IRPEF sugli immobili. **Così piccoli e grandi proprietari pagano la stessa aliquota** senza tenere conto della progressività delle imposte.

Chiediamo pertanto di abolire l'IMU e di sostituirla con una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze. **Tassando i patrimoni a partire dagli 800.000 euro** è possibile ottenere un gettito di oltre 20 miliardi, ben al di sopra di quello derivante dall'IMU. In questo modo oltre che una misura di giustizia sociale al posto di una iniquità, vi sarebbero le risorse per ridurre le tasse per lavoratori e pensionati.

E' ora di cambiare, paghi chi non ha mai pagato

* **No all'IMU sulle prime case non di lusso. Si invece alla patrimoniale sui ricchi.**

* Chiediamo che le amministrazioni comunali si impegnino a aprire una vertenza con il governo e coi partiti che lo sostengono affinché **sia abolita l'IMU** e sostituita con nuove rimesse statali finanziate con misure che colpiscano la grande ricchezza e i grandi patrimoni.

* Chiediamo che l'IMU sulle **secondo case** sia articolato su diversi livelli impositivi per non trattare chi ha una seconda casa alla stregua di chi ne possiede decine.

** SAN PAOLO D'ARGON. COME SARA' L'IMU. MA NEL NOSTRO COMUNE PAGHIAMO GIA' DA 5 ANNI L'ADDIZIONALE IRPEF PIU' ALTA DELLA ZONA

Il nostro comune ha deciso per quanto riguarda l'IMU di lasciare quella sulla prima casa al **4 ‰**, cioè quella minima prevista - di fatto - dalla legge. L'aliquota sugli altri immobili viene invece maggiorata al **9,6 ‰** (quella minima prevista dalla legge è il 7,6 ‰, ma si poteva portare fino al 10,6 ‰).

Il regolamento applicativo a San Paolo d'Argon inserisce poche differenziazioni (sostanzialmente riprende in toto la legge) e prevede casi particolari solo per le famiglie con portatori d'handicap e anziani in casa di riposo (che avrebbero dovuto secondo la legge nazionale pagare il 7,6 ‰ (a San Paolo d'Argon il 9,6 ‰). A differenza di quanto deliberato in altri comuni, non sono state introdotte agevolazioni.

zioni, come per il commercio di prossimità per salvaguardare i pochi piccoli negozi residui, che a San Paolo d'Argon invece pagheranno il 9,6 ‰ come il supermercato.

Insomma una decisione che poteva essere meglio articolata con il regolamento che invece salvo i due casi citati si limita pedissequamente a riprendere le disposizioni previste dal decreto del governo.

L'anomalia più significativa per il sistema delle imposte a San Paolo d'Argon riguarda però l'**addizionale comunale sull'Irpef** che nel nostro comune grava per il **5 ‰** su tutti i redditi irpef dal 2007, anno in cui il Comune si assunse oneri significativi nei confronti della Diocesi di Bergamo. L'unica opposizione venne in quella occasione solo dal nostro gruppo, non rappresentato in Consiglio comunale.

Così l'aliquota venne portata, in un colpo solo, dal 3 al 5 ‰, dopo di che non è stata più rivista. E' da tempo l'aliquota più alta - insieme a quella di Cenate Sotto - tra i comuni del territorio, anche se a causa dei tagli dei governi Bossi-Berlusconi (prima) e Monti (ora) i comuni saranno costretti un po' tutti a rialzare. Queste le aliquote dell'addizionale Irpef negli altri comuni della zona per il 2011 (quelle delle 2012 non sono disponibili): *Albano Sant'Alessandro 1‰, Borgo di Terzo 2, Brusaporto 2, Cenate Sopra 4, Cenate Sotto 5, Costa di Mezzate 2, Entratico 4, Gorlago 4, Luzzana 2, Seriate 3, Pedrengo 3, Torre de Roveri 1, Trescore Balneario 2, Zandobbio 2.*

Per di più sulla addizionale comunale Irpef a San Paolo d'Argon non sono mai state previste **né esenzioni né differenziazioni** a seconda della dimensione dei redditi. La legge infatti permette di introdurre esenzioni (diversi comuni non prevedono addizionale irpef per i redditi inferiori a 10-12.000 euro annui), di ridurre l'aliquota per i redditi più bassi e di innalzarla per quelli più alti (fino all'8‰) per rispettare in questo modo la Costituzione (*art. 53 "Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"*).

Come è noto invece, in Italia - in barba alla Costituzione - il grosso delle imposizioni fiscali grava sulla povera gente, mentre i ricchi se la spassano. L'Amministrazione comunale di San Paolo d'Argon è una di quelle che non vogliono turbare tali equilibri sociali, anche se questi gridano davvero vendetta al cospetto di dio e degli uomini.

(18 - 29.07.12) Seriate. 18ª Festa in Rosso di Liberazione

Da mercoledì 18 luglio a domenica 29 luglio 2012, allo spazio feste presso parcheggio ex-Smes (via Pastrengo), a Seriate - zona Cassinone

Tutte le sere servizio ristorante, bar, pizzeria, patatine, birreria, gelateria, cocktails. E inoltre mostre, giochi, libri, dibattiti, spazio per bambini

SPORTELLO SOCIALE AUTOGESTITO 2012

*** Per consulenza - assistenza - solidarietà: * Diritto alla casa e lotta agli sfratti - * Lavoro, permessi, scuola, rapporto con le istituzioni...**

*** SAN PAOLO D'ARGON - ingresso Auditorium comunale c/o Municipio, in via Medaglie d'Oro 2, il 2° e il 4° lunedì di ogni mese, dalle ore 19.00 alle ore 20.00**

Per comunicazioni: tel. 338.7268790 (luca) - 338.9759975 (maurizio) mail: alternainsieme@yahoo.it
A cura del sindacato Unione Inquilini in collaborazione con "L'Alternativa-San Paolo d'Argon"

NB: Lo sportello è chiuso il mese di agosto. Riprenderà a settembre 2012



L'Alternativa - San Paolo d'Argon

www.alternainsieme.net alternainsieme@yahoo.it
tel. 338.7268790 (luca)